

«LIBERIAMOCI DI BERLUSCONI»: È BUFERA SU BERSANI

◆ *Domenico Bruni*

ROMA. «Non si tratta solo di mandare a casa un governo. Dobbiamo superare una fase lunga sedici anni, non due. Dobbiamo liberarci di Berlusconi». Intervistato da *Repubblica*, il leader del Pd Pier Luigi Bersani spiega che la «posta in gioco», davanti alla crisi della maggioranza che si era unita intorno a Berlusconi, è la democrazia e invita tutte le forze di opposizione a evitare «veti reciproci».

Addirittura, a chi afferma che il Pd non ha una linea chiara Bersani risponde che se oggi Berlusconi e Bossi «sono totalmente nel pallone» è «grazie all'iniziativa incalzante del Pd e dell'opposizione».

Lo sortita antiberlusconiana del leader della sinistra suscita numerose reazioni nella maggioranza: la prima risposta arriva dal ministro della Giustizia Angelino Alfano, secondo cui «sono inaccettabili e di inaudita violenza le parole di Bersani. In Italia c'è una opposizione che invece di chiedere elezioni anticipate se la dà a gambe e vuole, con giochetti di Palazzo, cambiare il quadro politico determinato da libere elezioni». Per il presidente dei deputati del Pdl, Fabrizio Cicchitto, «Bersani lancia una sorta di grottesco Cln che dovrebbe mettere insieme tutti, da Di Pietro a Fini via Casini in nome di

non si sa bene di che, se non dell'antiberlusconismo e ipotizza un'operazione di regime senza fare ricorso alle elezioni, che egli teme come il diavolo», mentre il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano sottolinea che «il Pd perde lucidità in nome del solito antiberlusconismo», chiedendosi come il Partito democratico spiegherà ai suoi elettori «il sostegno a Tremonti». Ma piuttosto «liberiamo il Pd», dice la deputata del Pdl Beatrice Lorenzin, «e indiciamo audizioni pubbliche per un nuovo segretario di partito», e continua: «Bersani è arrivato al capolinea: nelle sue farneticazioni invita al solito "inciucio" di palazzo all'italiana e, pur di sconfessare il governo scelto democraticamente dagli elettori, giunge una mattina a proporre Tremonti come premier e l'indomani addirittura a fare la chiamata per un ribaltone di ferragosto».

